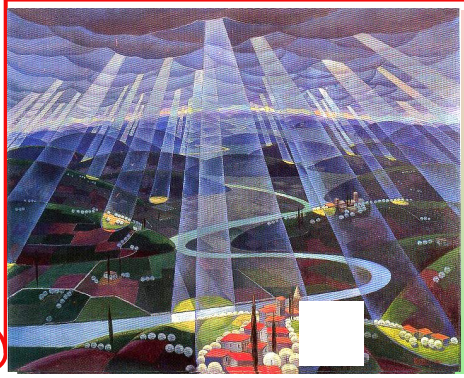

PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista in Magione e Castelvieto, San Michele Arcangelo in Agello, San Feliciano, San Savino

27 SETTEMBRE 2020

26^ DEL TEMPO ORDINARIO - A -

"FRATRES OMNES" FRATELLI E SORELLE TUTTI

San Francesco d'Assisi e il Sultano d'Egitto AL-Kamil nell'anno 1219

UNA CITAZIONE DI FRATE FRANCESCO

All'annuncio dell'enciclica, la reazione dei media è stata giustamente quella di chiedersi se Papa Francesco pone una citazione discriminante all'inizio della sua 3^ enciclica. Come è possibile che colui, le cui prime parole pubbliche dopo l'elezione sono state **"fratelli e sorelle", ora si rivolga solo ai "fratelli tutti"?** Perché l'inizio escludendo le donne esclude metà della Chiesa? "Solo i fratelli – o cosa?".

La ragione per cui Papa Francesco con la sua visione fraterna dell'umanità fa giustamente **riferimento al suo modello Francesco d'Assisi** e pone una citazione fraterna all'inizio della sua enciclica, può essere illustrato in breve.

Gli scritti tramandati del santo contengono una raccolta di lettere, **alcune** delle quali sono rivolte **a singoli frati** (Leone, Antonio, responsabili del governo), **altre** all'intera **fraternitas** dei Minori e a tutti i fedeli.

Continua pagina seguente

ANGOLO DELLA MESSA 1^ COMUNIONE

27 settembre 2020
Chiesa di Villa
ore 10:30

CHIODINI SIRIO

L'EUCARISTIA È LA MIA AUTOSTRADA PER IL CIELO.

(Carlo Acutis, anni 15 beato

TEMPO ORDINARIO

"Fratres omnes" fratelli e sorelle tutti ..... pag 1
segue da 1 pagina ..... " 2
Commento al Vangelo ..... " 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA ..... " 4

"FRATRES OMNES"
FRATELLI E SORELLE TUTTI

C'è però anche **una lettera circolare** che estende l'orizzonte all'universale e si rivolge *"**A tutti** i podestà e ai consoli, ai giudici e ai reggitori di ogni parte del mondo, e **a tutti gli altri** ai quali giungerà questa lettera".*

Nessun papa e nessun imperatore dell'alto Medioevo si è rivolto in modo così universale all'umanità.

Nella **Regola del 1221**, diretta ai suoi frati, Francesco inserisce un invito a tutta l'umanità che travalica ogni confine di nazione e religione: non solo i fedeli cristiani e non solo le persone impegnate a livello ecclesiale, bensì *"tutti i popoli, genti, razze e lingue, tutte le nazioni e tutti gli uomini d'ogni parte della terra, che sono e che saranno... tutti amiamo... il Signore Iddio".*

Il mistico **allarga i propri orizzonti** all'intera famiglia umana nella Regola specifica per i frati, pochi mesi dopo essere giunto in Egitto nella quinta Crociata e aver sperimentato in modo impressionante, attraverso l'incontro con l'islam, che **è possibile trovare la saggezza spirituale e l'amore di Dio anche al di fuori della propria religione.**

La stessa **apertura universale** avviene anche con le sue massime di saggezza, che nelle *Admonitiones* vengono unite in un ciclo artistico di brevi lezioni. Negli ultimi anni di vita, Francesco inserisce quelle che erano state parole di saggezza ai suoi frati in una composizione che si rivolge a tutti i fedeli. Il testo latino non richiede nessuna aggiunta o modificazione: **l'espressione "fratres" usata per i frati comprende anche fratelli e le sorelle carnali o spirituali**.

Con l' inizio della sua 3^ enciclica, Papa Francesco **rimanda espressamente a Francesco d'Assisi.**

Il patrono del suo pontificato parla di una **fratellanza universale** che, nel *Cantico di Frate Sole*, si estende a tutte le persone e a tutte le creature.

Tra le lettere circolari del santo ce n'è una che si rivolge in modo universale **a tutte le persone sulla terra**.

Perfino nella Regola dell' Ordine del 1221, composta per i frati francescani, egli si rivolge **a tutte le persone e a tutti i popoli** con un invito ad amare insieme il Dio unico.

La sesta *admonitio* citata dal Papa condensa, partendo dal contesto in cui è nata, i risultati di un discorso spirituale nell'ambito dei frati minori.

L' "omnes fratres" o "fratelli tutti" dell'enciclica va quindi tradotto come citazione di san Francesco in modo tale che **tutti i cristiani, uomini e donne, si sentano coinvolti**.

Niklaus Kuster (1962)
frate cappuccino svizzero,
laureato in teologia e noto studioso
di san Francesco.

La fede può essere vissuta più o meno intensamente, ma resta sempre segnata dalle nostre fragilità a cui è soggetta ogni esperienza umana. Tutti i credenti dunque hanno **bisogno di conversione**. Nell'impegno di integrare ogni giorno fede e vita siamo invitati ad essere capaci di cambiare, di orientarci sempre meglio e di più alla Parola di Dio che deve guidare le nostre vite.

Chi fa veramente la volontà di Dio? La parabola dei due figli, nel vangelo di questa domenica, non vuole esaltare i peccatori e disprezzare i devoti. Annuncia invece la sorprendente vicinanza di Dio che offre sempre la possibilità di cambiare vita, di ripensare le proprie scelte. Malgrado i nostri "no", Dio non ci rifiuta.

Ma poi si pentì e vi andò
(Mt 21,29)

La pagina evangelica di oggi, lo notiamo subito, è costruita su un duplice contrasto: il primo sta nella risposta antitetica dei due figli alla richiesta da parte del padre di andare a lavorare nella vigna. Il secondo sta nella differenza tra la loro risposta e l'atto pratico. Il secondo figlio, che all'inizio aveva aderito prontamente, alla fine declina l'invito del padre, mentre il primo figlio va poi a lavorare alla vigna. La non corrispondenza tra il dire e il fare, comune ad entrambi i figli, viene risolta dall'evangelista dalla parte del "fare": il dire rimane sempre ambiguo, solo il fare è decisivo.

Nessuno dei due figli può vantare un'obbedienza perfetta, **una piena corrispondenza tra il dire e il fare.** La salvezza non è data da questa perfetta conformità, ma al contrario dalla capacità di ricredersi: è il pentimento che deve sopraggiungere almeno "alla fine", che deve diventare la sorgente ispiratrice della decisione finale. Al centro della proposta della Parola evangelica oggi ci sta la conversione: la capacità cioè di **guardare a Gesù** per essere come Lui creature nuove. Proviamoci!

SABATO 26/09/2020

ore 18:30 - SOCCORSO: *Danilo e Felicina*

DOMENICA 27/09/2020

26^ DEL T.O. - 106^ GIORNATA DEL MIGRANTE EDEL RIFUGIATO

ore 9:00 - SOCCORSO: *def. di Barberi Rita*

ore 10:30 - VILLA: *MESSA COMUNITARIA*

1^ COMUNIONE DI 1 BAMBINO

LUNEDÌ 28/09/2020
ore 18:30 VILLA: *per il Popolo*

MARTEDÌ 29/09/2020
SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE F - R

ore 17:00 - VILLA: RITO DEL BATTESIMO DI **LEONE CESPA**

ore 18:30 VILLA: *per il Popolo*

MERCOLEDÌ 30/09/2020
SAN GIROLAMO M - B
ore 18:30 VILLA: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 01/10/2020
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO M - B
ore 18:30 VILLA: *per il Popolo*

VENERDÌ 02/10/2020
SS. ANGELI CUSTODI M - B
ore 18:30 VILLA: *per il Popolo*

SABATO 03/10/2020

ore 18:30 - SOCCORSO: *Ettore, Aldina e Giuseppe Baldini*

DOMENICA 04/10/2020: SAN FRANCESCO D'ASSISI

27^ DEL T.O.

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

ore 10:30 - VILLA: *MESSA COMUNITARIA*

1^ COMUNIONE DI
2 BAMBINI E 2 BAMBINE

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*
Email parrocchia: *villantria@diocesi.perugia.it*
Sito web: *www.villantria.it*
Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139